Anno 57 - Numero 213
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 7 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura 6
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, [illegible] — Avvisi mortuari L. 1.25 [illegible] — Tassa gov. in più.

Il disastro dell'esercito greco

Il comandante ellenico prigioniero

LONDRA, 6. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli: La notizia dello sgombero di Brussa è confermata. Si dice che la battaglia sia stata terribile e che quasi tutti i combattimenti sono stati condotti alla baionetta. I greci hanno subito ingenti perdite.

Il corrispondente del «Times» da Costantinopoli annuncia che i combattimenti sono momentaneamente cessati nell'Asia Minore avendo il grosso delle forze greche perduto ogni contatto con l'avversario. Solo qualche distaccamento di cavalleria monta la guardia. Il comandante delle divisioni greche sarebbe stato fatto prigioniero da quattro divisioni turche ad Hassan Bey.

PARIGI, 6. — Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali dice:

Malgrado la forte resistenza opposta dall'esercito nemico questo ha dovuto sgombrare la linea. Le divisioni turche si sono abbandonate a manifestazioni di gioia pur mantenendo nel loro entusiasmo una grande moderazione. Non si segnala alcuna manifestazione ostile contro gli altri elementi. Si constata che i successi turchi non hanno lo scopo di avanzare nuove pretese. Si crede che la Turchia sia disposta ad accettare, per ciò che riguarda la salvaguardia dei diritti delle minoranze, proposte che possono essere basate su condizioni ragionevoli e che siano compatibili con la sua indipendenza. Da ieri le comunicazioni telegrafiche sono riprese con Angora. Il traffico coi porti dell'Anatolia del Mare Nero ricomincia.

La circolazione dei treni per Adabazar e per Haider Pascià resta sospesa.

I nuovi generali

ATENE, 5. — Il generale Dusmanis è stato nominato capo ed il generale Sarijannis sottocapo dello stato maggiore generale. I giornali annunciano un successo greco presso Covalitza nella regione di Eski-Sheir ove le truppe elleniche hanno respinto un attacco dei Kemalisti infliggendo loro grandi perdite.

Nuovi particolari da Adana

100 MILA GRECI INSEGUITI DALLA CAVALLERIA

ADANA, 5. — L'avanzata turca continua in tutti i settori. Si conferma la caduta di Brussa. La sconfitta nel settore di El Eschier si accentua. Si segnala la ripresa di movimenti nel settore del «Mandro».

Le colonne turche sono già arrivate nei pressi della città di Edenjek che minacciano la ritirata delle divisioni greche che si trovano nella zona di Eisalklj. Circa centomila greci sono in fuga davanti all'esercito turco inseguiti dalla cavalleria turca e molestati dagli aeroplani.

L'avanzata, dall'inizio delle operazioni raggiunge 1.200 Km. e costituisce una delle più rapide marcie della storia della guerra.

ADANA, 5. — Una forte colonna turca è potuta avanzare fino a venti chilometri dalle retrovie del fronte greco.

L'Inghilterra cerca di attenuare il disastro delle truppe elleniche

PARIGI, 6. — Il governo francese ha ricevuto oggi a mezzo dall'ambasciata britannica a Parigi un comunicato del governo inglese che lo invita ad esaminare la possibilità di un passo eventuale da farsi in vista della conclusione di un armistizio fra Greci e Turchi. La risposta del Governo francese è stata inviata questa sera stessa al «Foreign Office». I giornali dicono che benchè al Quay d'Orsay non si dia alcun particolare sul contenuto delle note scambiate durante la giornata, fra Parigi e Londra pare, data la premura che è stata posta dal ministero degli esteri francese a rispondere alla proposta del gabinetto britannico, si può intuire un accordo fra i due governi.

Un soldato italiano assassinato dai greci

ROMA, 6. (notte per telefono).

I giornali hanno da Brindisi che due soldati italiani scesi a terra al Pireo dal piroscafo che gli aveva imbarcati a Costantinopoli per riportarli in Italia e fermatisi in una trattoria del porto furono circondati ed aggrediti da alcuni greci. Di un soldato non si hanno notizie l'altro è stato trovato morto nella stessa trattoria colpito da revolverate e pugnalate nella schiena.

Il console italiano ha vibratamente protestato contro l'autorità greca dichiarando che avrebbe denunciato l'aggressione al nostro governo.

Come si è svolto il fatto

secondo la versione del nostro governo

ROMA, 6 — (notte per telefono)

Il «Giornale d'Italia» scrive in proposito d'aver avuto dall'Ufficio Stampa degli esteri le seguenti informazioni: Alle ore 10 del giorno 5 settembre due soldati italiani in uniforme ma privi di armi erano a bordo del piroscafo «Africa» proveniente da Costantinopoli e diretto a Brindisi.

Ad un certo momento per un futile diverbio con un negoziante furono improvvisamente aggrediti a mano armata da borghesi greci.

Un soldato rimase ucciso di rivoltella e da diverse pugnalate al ventre. L'altro soldato ferito da colpi di bastone è ritornato a bordo ed è partito alla volta di Brindisi.

La protesta del governo

Immediatamente il console prima e poi il nostro ministro ad Atene hanno rivolto una protesta al governo greco.

L'«Epoca» dice che il presidente del Consiglio Greco si è recato dal nostro rappresentante di Atene e gli ha espresso il più sincero rincrescimento del governo ellenico per lo increscioso incidente.

Il presidente del consiglio greco — sempre secondo l'«Epoca» — avrebbe dato assicurazione che i colpevoli saranno puniti e alla famiglia della vittima saranno date le dovute riparazioni.

—+✻+—

La leva della classe 1903

ROMA, 6 — (notte per telefono)

E' uscita questa sera una dispensa militare che pubblica l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale ed arruolamento dei giovani della classe 1903 tanto se pertinenti alle vecchie che alle nuove provincie.

La sessione di leva sarà aperta il 16 settembre 1922 e chiusa il 28 febbraio 1923.

Prossimo scambio di ratifiche

degli accordi di S. Margherita

ROMA, 6 — (notte per telefono) negli ambienti ufficiosi si assicura Il «Giornale di Roma» asserisce che col ritorno dell'on. Schanzer sarà proceduto alla conclusione e allo scambio delle ratifiche degli accordi di S. Margherita Ligure relativi alla sistemazione della questione adriatica.

Il ministro jugoslavo a Roma è già munito di pieni poteri per procedere alla firma del protocollo. Gli accordi entrerebbero in vigore subito dopo.

La conferenza di Venezia

E LA SITUAZIONE ORIENTALE

ROMA, 6 — (notte per telefono)

A proposito del ritorno a Roma dell'on. Schanzer la «Tribuna» scrive; «Abbiamo ragione di ritenere che l'on. Schanzer sia preoccupato assai della situazione orientale e che non voglia affrettare la convocazione della conferenza di Venezia.

Intanto il governo di Londra ha preso la iniziativa di sottoporre agli alleati l'esame dei mezzi per raggiungere l'armistizio fra greci e turchi e trovare il mododi ridurre i belligeranti a consentire ai «pour parler» per una pace duratura.

Le cancellerie delle potenze hanno aderito.

Non è stata fissata la data del convegno diVenezia; è probabile però che essa venga fissata per i primi giorni della seconda quindicina di settembre.

Per la tutela dei connazionali

A SMIRNE

ROMA, 6 — (notte per telefono)

A proposito della situazione creatasi in Asia Minore in seguito alla disfatta greca la «Tribuna» dice che nella eventualità che i greci debbano sgombrare la zona costiera sorge naturale il pensiero per le popolazioni europee che vivono a Smirne.

Intanto il nostro governo ha dato ordine telegrafico all'esploratore «Venezia» e al grosso e nuovo cacciatorpediniere «Solferino» di recarsi immediatamente a Smirne e a quest'ora le due unità si trovano già in quelle acque.

Il ritorno di Schanzer

ROMA, 6. — Oggi alle ore 13.10, ha fatto ritorno a Roma il Ministro degli esteri on. Schanzer.

Il ministro delle Terre Liberate

in giro per il Trentino

CORTINA, 5. — Il ministro delle terre liberate on. Luciani, accompagnato dal commissario generale Credaro e dal senatore Conci ha visitato oggi l'Alto Cordvole e l'Ampezzano accolto con manifestazioni di viva deferenza da parte delle popolazioni.

L'on. Luciani si è soffermato particolarmente a Livinallongo per constatare i progressi dell'opera di ricostruzione. A Cortina l'on. Luciani che è stato vivamente acclamato dalla popolazione festante vibrante di italianità. Ha riunito al municipio le rappresentanze degli enti locali interessandosi dei bisogni della comunità di Ampezzo e della questione della liquidazione dei danni di guerra.

L'on. Luciani proseguirà domani le sue importanti visite per Valle di Sesto e Dobiacco.

Gli Alpini a Merano

MERANO, 6. — Ieri arrivarono gli alpini reduci dalla rivista reale di Trento e dal congresso di Bolzano. Vennero ricevuti alla stazione da tutte le autorità militari e civili fra cui il commissario civile dottor Lino Lama, il comandante il presidio, il sindaco Narkart, nonchè i rappresentanti di tutte le associazioni ed enti, degli istituti nazionali e regionali e dalla popolazione italiana e tedesca. Si formò un corteo che percorse al canto delle canzoni alpine il centro della città. In onore degli ospiti venne dato un concerto cui seguì una festa da ballo. I membri del congresso partirono poi per Malè ove il congresso della Associazione nazionale alpini ebbe fine.

La costituzione della Federazione

delle Associazioni liberali del Veneto

VICENZA, 6. — Ieri a Vicenza si sono riuniti i Delegati della Associazione Liberale di Venezia, della Unione Liberale Democratica di Verona, della Associazione Politica «Pro Italia» di Padova e della Associazione liberale della Provincia di Vicenza.

L'assemblea proclamò costituita la Federazione delle Associazioni Liberali del Veneto designando il prof. Giovanni Ghirardini di Vicenza, e il marchese Cesare Saibante di Padova quali Delegati, rispettivamente effettivo e supplente, presso la Direzione Centrale del Partito.

Stabilendo la sede della Federazione presso la Associazione Liberale di Venezia, nominò una Direzione provvisoria della Federazione sotto la presidenza del comm. Aurelio Cavalieri di Venezia.

—+✻+—

Finiamola con le baggianate!

«L'inchiesta sul monumento del M. Nero — Si conferma l'ipotesi d'un fulmine».

A questi titoli il «Gazzettino» di ieri fa seguire un'altra relazione di un'altra commissione che avrebbe in' a ricata a suo tempo dal vice commissario civile di Gorizia — con la stessa competenza di quel tale ingegnere (?) di Vienna — eseguita un'inchiesta sulle cause che operarono il danneggiamento al monumento del M.Nero.

A parte che la relazione non è firmata (perchè?) essa si limita a dirci cose, casi e cause che ci sono note fino dal tempo della guerra. Infatti non c'è proprio bisogno che ce lo venga a dire una apposita commissione di ignoti barbassori che lassù sul M. Nero, si abbattono con frequenza le scariche elettriche. Qualora non lo sapessimo per esperienza ricordiamo benissimo la magnifica descrizione fattane dal Barzini. E che cosa mai si conclude con simili grottesche, inutili, maliziose esposizioni non di precise constatazioni ma di semplici idiote supposizioni? Si confermano — dice la relazione — le notizie secondo cui il monte è spesso sede di scariche elettriche. Una idiota ripetizione! Forse che documentando un fenomeno noto a tutti e non da oggi, si viene a stabilire le cause celesti deldaneggiamento al ricordo sacro alla gloria degli alpini?

O non sarebbe ora di finirla con queste baggianate, che hanno tutta l'aria di mascherare un insulto nefando recato ai morti d'Italia e che — fra l'altro — provengono ancora una volta da «quella» parte?

—✻—

La gratitudine degli albanesi

per la Società delle Nazioni

La questione delle minoranze in Macedonia

GINEVRA, 5. — Nella seduta odierna l'assemblea della Società delle nazioni ha iniziato la discussione sul rapporto generale dell'opera del consiglio e del segretariato e sulle misure prese per eseguire le decisioni dell'assemblea.

Il primo oratore iscritto è stato il signor Frascheri delegato dell'Albania, che ha espresso alla assemblea la gratitudine sincera del popolo albanese per l'opera compiuta dalla società delle nazioni in Albania. — Parlando della situazione politica del suo paese ha detto che le difficoltà che venivano dal nord e dall'est sono state appianate con soddisfazione per le due parti, ma che ora è venuta la volta del sud. Egli ha intera la convinzione che la saggezza e la prudenza faranno comprendere al governo ellenico facilmente la utilità dell'esistenza di una Albania libera e indipendente ai suoi fianchi. Ma il governo di Atene, ha soggiunto l'oratore, deve affrettarsi ad inviare il suo delegato a raggiungere la commissione della delimitazione dei confini che si trova attualmente a Gorice. L'oratore ha poi dichiarato di sperare che l'assemblea darà a tale riguardo al delegato ellenico i consigli necessari.

Il prof. Murray (Africa del Sud) ha esaminato i risultati del nuovo metodo adottato dal consiglio per trattare la questione delle minoranze ed ha detto di ritenere che tale procedura non sia sempre riuscita allo scopo come per esempio in Macedonia ove la sicurezza e la calma non hanno ancora potuto essere ristabilite. L'oratore ha quindi presentato una mozione perchè la questione delle minoranze sia rinviata ad una commissione dell'assemblea pregandola di fare un rapporto perchè la assemblea possa esprimere il suo parere dopo un maturo esame. La mozione sarà esaminata quando il testo le sarà distribuito dai delegati.

Sir Arris Walton delegato della America del sud ha, infine parlato sulle rivolte dell'America del sud le cui notizie sono state esagerate dalla stampa ed ha pregato di sospendere ogni giudizio finchè non avrà presentato il suo rapporto.

GINEVRA, 6. — Stamane è arrivato il sottosegretario di stato agli esteri on. Tosti di Valminuta.

Nelle varie commissioni nominate dalla assemblea della Società delle Nazioni i delegati italiani sono stati così distribuiti: On. Scialoia nella prima commissione giuridica, della quale è stato eletto presidente; onorev. Marchese Imperiali nella commissione politica; on. Ferraris nella commissione economica; on. Tosti di Valminuta nella commissione per il disarmo; on. Cavazzoni nella commissione per le questioni sociali; onor. Caetani nella commissione per il bilancio.

—✻—

L'ora grave in Germania

Crisi di gabinetto o di regime?

BERLINO, 6. — L'ora volge sempre grave in Germania, e le preoccupazioni del Governo diventano sempre maggiori per il fatto che i partiti estremi con una attiva propaganda, hanno indotto la popolazione, specialmente quella rurale, a perdere ogni fiducia nella repubblica ed a ribellarsi agli ordini ed alle disposizioni emanate da Berlino.

E mentre il popolo si agita, e si rifiuta di pagare i nuovi prezzi delle derrate alimentari, i ministri si adunano e si fanno in quattro per cercare di risolvere alla meglio lo scottante problema del caroviveri e quello delle riparazioni.

Quando, reduce da Parigi, il consigliere di Stato Schroeder si è presentato ai ministri convocati per sentire il suo rapporto e le sue particolari impressioni, tra la costernazione dei presenti, ha dichiarato che secondo lui le decisioni della Commissione per le riparazioni, non modifica per nulla il fatale corso degli avvenimenti.

Secondo lo Schroeder, non bisogna abbandonarsi ad un esagerato ottimismo e non bisogna dimenticare che le due politiche che cozzano tra loro nelle direttive dell'Intesa, quella di persuasione adottata da Lloyd George e quella di coercizione, voluta da Poincaré, finiranno per abbinarsi e formeranno il punto di partenza di una attitudine di fermezza nei riguardi della Germania.

Queste affermazioni dell'uomo che per essere stato a contatto con gli alleati era in grado di esprimere un giudizio sicuro, hanno destato una specie di panico in tutti i presenti, ed hanno indotto il cancelliere a prendere la parola. Il dott. Wirth ha ammesso che la situazione resta sempre grave per la Germania, ma ha cercato di convincere i ministri che col Belgio si potrà trattare e ragionare più di quanto non si possa fare con la Francia.

Alle osservazioni del cancelliere, ha risposto il ministro della Difesa nazionale Gessler. Egli ha deplorato che il Governo sia ridotto a dare favorevole accoglienza a tutte le decisioni degli alleati, anche se esse, come quella attuale, sono nocive per la Germania, ed ha paragonato la politica attuale della Germania a quella della Turchia di Abdul Hamid, che si trascinava a forza di tergiversazioni e di pericolosi ripieghi.

Per il ministro Gessler, sarebbe stato assai meglio se la Germania avesse rifiutato assolutamente la soluzione attuale, perchè secondo lui tra sei mesi si sarà da capo.

Dato il tono energico delle dichiarazioni del ministro Gessler, che sono in aperta contraddizione con gli atteggiamenti del Governo, nei circoli politici e giornalistici berlinesi si fa correre la voce d'una possibile crisi, od almeno del ritiro del ministro della Difesa nazionale, ma la «Politische Parlamentarische Zeitung», solitamente bene informata, su quanto avviene nelle sfere governative, smentisce queste voci e fa sapere che lo incidente Gessler è già stato appianato e che la migliore armonia regna tra i ministri.

Malgrado queste dichiarazioni del giornale parlamentare, le voci di discordie sorte in seno al Gabinetto si fanno insistenti, e si aggiunge che il provvedimento preso contro la «Deutsche Allgemeine Zeitung», che venne sospesa per otto giorni, darà motivo a qualche elemento politico per staccarsi dalla coalizione governativa.

Un provvedimento di sospensione si voleva prenderlo anche contro la «Kreuz Zeitung», per certi suoi articoli di carattere allarmistico, ma poi venne sospeso in seguito all'atteggiamento dei conservatori ed a passi fatti dalle associazioni giornalistiche che protestarono per la troppo apertamente violata libertà di stampa.

In una riunione tenuta alla Cancelleria, presenti i direttori dei grandi giornali berlinesi, presieduta da Wirth, il cancelliere ha trattato la questione dei giornali, ed ha invitato i presenti ad evitare certi commenti, che, data la situazione e la eccitazione odierna, potrebbero portare a pericolose conseguenze.

Una convenzione fra industriali

FRANCESI E TEDESCHI

per la ricostruzione dei territori

Il progetto di Rathenau adottato da Stinnes

BERLINO, 5. — Si annuncia la conclusione di una convenzione fra Stinnes e il senatore francese Lubersac presidente delle cooperative francesi per la ricostruzione dei territori ed ai termini della quale Stinnes si impegna a fornire il materiale necessario. I giornali attribuiscono a tale convenzione una grande importanza economica e politica.

La «Vossische Zeitung» rileva che essa non può non avere la formale approvazione del governo francese tanto più che Poincaré ha indubbiamente autorizzato i negoziati con Stinnes.

Secondo informazioni del giornale «Industria del ferro» il senat. francese ha cercato al di fuori della questione delle riparazioni di prendere contatto con gli industriali. I tedeschi hanno dichiarato di essere disposti in massima a tali negoziati. — Questi dipenderebbero, nondimeno, dalla speranza che la conclusione di essi conduca ad un cambiamento circa l'occupazione dei paesi renani. La continuazione dei metodi attuali di occupazione impedirebbe tecnicamente e politicamente un lavoro economico comune.

Il «Berliner Tageblatt» si felicita di poter constatare che la convenzione di Wiesbaden conclusa da Rathenau e che fu combattuta da Stinnes abbia potuto ora fornirgli una base utile per la convenzione attuale.

Il «Lokal Anzeiger» scrive che la prima impressione è favorevole perchè per lo meno si può constatare un desiderio di procedere direttamente ad un lavoro di carattere pratico.

Le principali clausole

della convenzione di Wiesbaden

BERLINO, 6. — Secondo le principali disposizioni della convenzione firmata a Wiesbaden, Blabersak, Stinnes, le prestazioni in natura saranno effettuate pel tramite della Actiengesellschatt fuer Hoch und tiefban, società per costruzioni di Essen. Siccome gli anticipi della Società sui prezzi pagati in Germania dovranno coprire le spese generali, gli utili non dovranno eccedere il 6 per cento. Questa somma che sarà portata a credito della Germania dovrà pure coprire tutte le spese risultanti dal concorso del gruppo bancario costituito sotto la direzione della «Dresdner Bank» per finanziare le convenzioni attuali. I materiali da consegnare saranno esaminati dalla commissione di cui farà parte la confederazione delle cooperative di ricostruzione delle regioni devastate.

La società si impegna a dare le ordinazioni alle ditte tedesche presentate dalla confederazione.

—+✻+—

Il Principe di Piemonte a Stoccolma

STOCCOLMA, 6. — Il Principe di Piemonte si è recato a visitare il museo svedese ammirando i capolavori che esso contiene. Il Principe si è molto compiaciuto di trovare nel museo un disegno di cui ignorava la esistenza rappresentante un membro della Casa di Savoia, Enrico, Duca di Nemours.

Ieri sera il Principe ha assistito ad una festa da ballo offerta dal ministro degli Stati Uniti.

—+✻+—

In giro del commissario dell'emigraz.

nell'America del Nord

NEW YORK, 5. — E' qui giunto il commissario generale italiano per l'emigrazione De Michelis per compiere un giro negli Stati Uniti e nel Canadà per prendere contatto con le principali collettività italiane e con i servizi di emigrazione.

Per quanto l'arrivo del comm. De Michelis non fosse stato preannunciato ufficialmente i rappresentanti dei dipartimenti federali della sanità, dell'emigrazione e dei porti e numerosi giornalisti americani e italiani si sono recati ad incontrare in alto mare il comm. De Michelis per salutarlo e mettersi a sua disposizione. Allo sbarco il comm. De Michelis è stato ricevuto dal console generale italiano a New York, dai consoli delle città vicine e dai funzionari del commissariato della emigrazione.

—0+0—

Buone notizie dalla Cirenaica

LONDRA, 6. — Il «Times» riceve da Alessandria d'Egitto che A. Ahi Pascià è ritornato dalla sua missione alla frontiera della Cirenaica. Egli ha visitato il porto di Solum constatando l'esistenza di relazioni amichevoli fra gli italiani ed indigeni ed ha espresso la sua soddisfazione per la accoglienza fattagli dai funzionari italiani.

NOTE IN MARGINE

La disfatta degli autonomisti di Sardegna

Approfittando della malefica e corruttrice rappresentanza proporzionale, un gruppo di uomini, formanti il cosidetto partito sardo d'azione si era impadronito dei seggi al Parlamento di quasi tutta la Sardegna lasciando senza rappresentanti Sassari, una delle due città più cospicue, cercando di suscitare con un programma di autonomia il distacco amministrativo dell'isola dalla madrepatria.

Poichè questo doveva essere il risultato finale della propaganda di codesti autonomisti fatta con la stampa e in parlamento; — propaganda della quale si è affrettato a servirsi l'immortale autonomista goriziano, nonchè Kaiser-Jager, che risponde al nome di Pettarin. I vari giornalotti di Gorizia e di Udine da lui stipendiati ebbero l'ordine di illustrare ed esaltare l'autonomia sarda: c'era uno di codesti giornali che andava ripetendo: noi vogliamo l'autonomia come la Sardegna!

L'ineffabile prof. Slavemini, jugoslavofilo, chiamato a tenere conferenze per l'autonomia del Goriziano parlò una intera giornata del movimento autonomista della Sardegna, come se si trattasse della cosa più seria e non d'una corrente effimera, la quale — in una terra patriottica come è quella — non poteva durare più di una stagione.

Infatti alla prima battaglia che il partito autonomo di Sardegna ha dovuto dare, nelle elezioni testè avvenute nella provincia di Sassari, è stato pienamente sconfitto dai partiti nazionali che si federarono sotto la bandiera tricolore.

La rappresentanza del partito sardo autonomo nel Consiglio Provinciale fu ridotta da 25 membri a 5: una vera «débacle». Ha perduto l'80 per cento.

Il sacrilego movimento separatista in Sardegna è stato schiacciato. La Sardegna è tornata: «Fedelmente italiana!»

Ciò serva di ammonizione a quei goriziani che prestano fede al commendator Pettarin e non vogliono ancora riconoscere che la politica di questo nefasto avanzo della dominazione straniera porta alla rovina la loro «fedelmente italiana» città.

L'affetto di Nitti per Trieste

L'intervista di Nitti, in cui ha lanciato con fragore di aggettivi, la proposta di uno «zollverein», di 120 milioni di uomini, tutti gli stati successori dell'Austria compresa l'Italia che egli mette nel rango della Jugoslavia e Czeco - Slovacchia, fu accolta con ostilità e con indifferenza dalla stampa italiana.

I pochissimi giornali la riprodussero per intero; i maggiori, come il «Corriere della Sera», il «Carlino», il «Popolo» di Torino si limitarono a darne un sunto. I pochi che la commentarono — dalla «Gazzetta di Venezia» alla «Idea Nazionale» non ebbero pietà e stroncarono la grottesca trovata che ebbe un solo giornale favorevole anch'esso fino ad un certo punto: «Il Mondo», e si capisce perchè.

Si tratta dunque di un cadavere quatriduano col quale non è lecito più contristare il pubblico.

Ma una cosa dobbiamo «en passant» rilevare; la sfrontatezza con cui parla del suo patriottismo e del suo affetto verso Trieste e Fiume.

Lo'n. Nitti, che scrive per giornali americani, che si compiace delle riproduzioni esaltatrici dei giornali germanici sopratutto dei giornali del l'ebraismo germanico al collega del «Piccolo» ha dichiarato che pur essendosi proposto di non concedere interviste a giornali italiani — il proposito onorò i giornali italiani — avrebbe «fatto una eccezione per il «Piccolo» in considerazione dell'affetto che lo lega alla fedelissima Roma, a Trieste».

Se il redattore del «Piccolo» ha buona memoria, avrà ricordato certamente i precedenti dell'affetto di Nitti per Trieste! Li ricordiamo noi, ricordando che, quando Trieste era sotto il dominio austriaco, l'onorevole Nitti scriveva nella prefazione del volume «La ricchezza d'Italia» che sarebbe stato un vero peccato compromettere le relazioni con l'Austria - Ungheria per «ubbie tradizionaliste» e «stoltezze retoriche». — Questo era l'affetto dell'on. Nitti per la fedelissima Trieste, che attendeva fiduciosa nella «ubbie tradizionaliste» e nelle «stoltezze retoriche».

Ecco l'uomo che ha portato l'Italia sull'orlo dell'abisso e che tenta — favorendo le banche e una stampa senza coscienza — di tornare al governo della nazione.

—+✻+—

La commiss. interalleata

IN ROMANIA

BUCAREST, 5. — Il «Correspondenz Bureau» annunzia che il numero della commissione interalleata è stato ridotto a 30 persone di cui ufficiali. Il colonnello italiano Buzzoni assume la presidenza della commissione.

Un altro libro sull'emigrazione

Problemi moderni

Elegante e nitido nella veste tipografica, anche questo volumetto (1) — il quarto della serie — della Biblioteca «Problemi Moderni» troverà indubbiamente l'ottimo successo dei precedenti, specialmente nella nostra provincia che è si può dire il primo punto cardinale della emigrazione ed ha dato e dà a questa un elevato contingente della sua popolazione.

Antonino Cordova in questo suo libro «Gli aspetti presenti e futuri dell'emigrazione», pur non approfondendo il problema, ha nella chiara e rapida esposizione che ne fa, la visione netta del futuro orientamento delle correnti migratorie, contrapposta alla attuale convulsiva e caotica sistemazione dovuta agli effetti della guerra.

L'emigrazione, dice l'autore, deve essere studiata come fenomeno etnico, politico-morale, economico e giuridico. Ora non si potrebbe procedere ad uno studio se non frammentario, quando non si conoscessero le origini e lo sviluppo presi in vari decenni da questo fenomeno e sulla base di queste conoscenze sarà facile incanalare le varie correnti vero sbocchi in cui l'italianità vi si è già affermata ed ha costituito una certa unità ed indipendenza.

L'unità etnica di queste correnti è necessaria perchè, specie nella emigrazione trasoceanica sempre a carattere permanente, non vada esaurendosi il sentimento della italianità come lingua, abitudini; ed il culto della patria viva sempre anche se migliaia di chilometri separino questi figli dalla terra natale. Pure per le questioni politico-morali, economiche e giuridiche è indispensabile sapere l'entità e la continuità o la contemporaneità dei movimenti, specie della forma di emigrazione semi-permanente e temporanea; le manchevolezze o le incurie passate nel tutelare ogni forma di diritto nell'italiano residente all'estero; la promulgazione di leggi e di accordi internazionali, è basata esclusivamente su queste conoscenze; e se le nostre leggi — pur non essendo ancora perfette — fanno sì che l'emigrante non si trovi in balia di se stesso e della sorte, ciò si deve all'aver sempre proceduto sotto lo stimolo della dura esperienza.

A questo scopo l'autore inserisce nel libro degli specchi utilissimi accompagnati sempre da note esaurientemente illustrative.

Proveremo a desaminarne qualcuno per dimostrare come la utilità del libro sia cosa indiscutibile.

DAL 1876 AL 1909

Nel periodo dal 1876 al 1909 le varie regioni d'Italia dettero diverso contributo di uomini agli stati del mondo. Già nel periodo 1876-1886 il Veneto era alla testa del movimento con 13.4 emigranti ogni mille abitanti. Seguiva la Basilicata con 10.8, il Piemonte con 9,6 — la Liguria con 5.0 — la Toscana con 4, ed ultima la Sardegna che aveva un emigrante e mezzo ogni diecimila abitanti.

Dal 1887 al 1900 è ancora il Veneto in testa con 32.4 emigranti ogni mille abitanti seguito dagli Abbruzzi con 10.2 dalla Basilicata con 18.4, dal Piemonte con 8.5. Nel periodo dal 1901 al 1909 troviamo invece che altre regioni hanno raggiunto il primato.

Infatti, mentre il Veneto ha su mille abitanti 29.8 emigranti, l'Abbruzzo ne ha 33.7, le Calabrie 20.8, la Basilicata 30.5.

In tutto questo periodo all'infuori del Veneto, tutta l'Italia settentrionale ha mantenuto allo stato stazionario l'emigrazione, mentre invece la Italia Centrale e segnatamente Meridionale ha raggiunto uno sviluppo progressivo, dimostrando con ciò che l'esodo è stato fatto nelle regioni più industrialmente povere e da contadini ed agricoltori.

Dove andava questa gente?

Anche qui c'è differenza fra il settentrionale e il meridionale. Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Umbria preferiscono emigrare in paesi europei con una percentuale che si aggira dall'86 al 63. I meridionali invece salpano l'oceano e si stabiliscono negli Stati Uniti.

L'emigrazione in Europa

A dimostrare questa verità e provare quale perdita di abitanti abbia ogni singola regione per effetto della emigrazione permanente transoceanica, valga il seguente specchio. La perdita è calcolata ogni mille abitanti:

Piemonte 33.8 — Liguria 13.9 — Lombardia 12.6 — Veneto 10.4 — Emilia 23.2 — Toscana 14.9 — Marche 41.5 — Umbria 12.2 — Lazio 10.4 Abbruzzi 47.8 — Campania 50.8 — Puglie 22.5 — Basilicata 10.3 — Calabrie 45.3 — Sicilia 65.2 — Sardegna 8.4.

Dal 1901 al 1907 vennero cancellati dall'anagrafe del regno 1.564.710 emigranti mentre ve ne furono inscritti per immigrazione 528.251.

L'emigrazoine in Europa

L'orientamento della emigrazione nei paesi continentali e del mediterraneo ci è dato dallo specchio che tracceremo e che si riferisce all'anno 1912. Gli emigranti furono 226.355 così divisi:

Austria 26.247 — Ungheria 4.742 — Belgio, Olanda 1,053 — Francia 56.863 — Germania 53.391 — Inghilterra 3.344 — Paesi Balcanici 3.788 — Spagna Portogallo 66.031 — Svizzera 1.512 — Egitto 2.126 — Tunisia 2.705.

Gli emigranti che nello stesso anno si trasferirono in paesi transoceanici furono 399.283 così divisi:

Stati Uniti 286.351 — Canadà 8.786 — Messico 660 — Centro America 394 —Columbia, Venezuela 724 — Brasile 19.263 — Chilì, Perù, Bolivia838 — Argentina 84.040 — Uruguay, Paraguay 1.761 — Oceania 830 — Altri paesi 786.

Altri specchi e tutti interessanti vi sono profusi con ricchezza; ma sarebbe troppo lungo enumerare ed elencare. Un capitolo speciale è riservato agliStati Uniti d'America, che l'autore crede il futuro grande centro dell'emigrazione — deduce questa sua credenza sia dalla storia del suo rapido sviluppo e dalla sua odierna situazione economica dovutagli dalla guerra. Ne fa la descrizione dei vari stati col numero degli emigranti di ogni nazione che ivi sono residenti; e prospetta con logica sicura e precisa l'avvenire di lavoro che attende questa grande nazione così giovane e così ricca.

Chiude il libro la storia della legislazione della emigrazione ed un capitolo sugli aspetti futuri della emigrazione italiana.

Come abbiamo detto altre volte la biblioteca dei «Problemi Moderni» non pubblica grossi volumi. I suoi sono libri di studio nei quali la materia è trattata di volo. Anche questo nuovo volume del Cordova risponde a questo concetto: rinserrare il maggior numero di cose nel breve spazio di poche pagine e far sì che la lettura ne sia piacevole.

L'ultimo capitolo tratta gli «aspetti futuri della emigrazione italiana». Questo è il problema, se non proprio moderno, quello che più appassiona la nazione nell'ora grave che attraversa. E come tale dovrebbe esser consultato da quanti si interessano direttamente o indirettamente della cosa. In una parola, da tutti.

a. b.

(1) Antonio Cordova, Gli aspetti presenti e futuri della emigrazione. Casa Editrice «Problemi moderni» — L. Lattes e Comp. Torino.

CRONACA DELLE PROVINCIE

La Mostra zootecnica di Latisana

I premiati

La Mostra zootecnica del Mandamento di Latisana e del Comune di San Michele, tenutasi lunedì scorso, è riuscita magnificamente.

La Mostra venne organizzata dal locale Circolo Agrario e dalla Cattedra ambulante di agricoltura. Nonostante il tempo contrario vennero presentati 250 animali su 300 inscritti. — Il conte de Asarta presentò fuori concorso un gruppo di animali Swit che fu molto ammirato.

La giuria era composta come segue:

Presidente conte Manuel de Asarta vice presidente cav. Gaspare l'oloso Gaspari; membri dottor cav. Mario Muratori, veterinario provinciale — dottor D'Andrea — dottor Furlanetto — dottor Margreith — dottor Cigaina — dottor Bolognesi — dottor Zanettini — Olindo Pez — Costantini — Scala — Ronchi — cav. Brombin — perito Ruini — Angelo Zenaro — Umberto Bacinelli — Gino Genta — segretari dott. Alfredo Pozzolo e Dante Lucco e signor Elio Minutolo di Latisana.

Ecco i nomi dei premiati:

Categoria I.: Riproduttori maschi: Classe A. Torelli da 6 a 12 mesi — 1. Buttò Giuseppe di Alis — 2. Zanelli Pietro di Latisanotta — 3. Odorico Francesco di Ronchis — 4. Righin Daniele di Rivignano — 5. Amministrazione Zoppola di Chiarmacis.

Classe B.: Torelli da 12 a 18 mesi: 1. speciale Amm. de Asarta di Fraforeano — 1. Amm. Zoppola di Chiarmacis — 2. e 3. pari merito Amm. de Asarta e Zoppola — 5. Amministrazione Zoppola.

Classe C.: Torelli da 18 a 24 mesi: 1. Mazzaroli Rodolfo di Teor — 2. Anastasia Giuseppe di Borgo — 3. Odorico Francesco di Ronchis — 6. Fabbro Pietro di Palazzolo — 5. Amministrazione Zoppola Chiarmacis.

Classe D.: Tori da 24 mesi in avanti: Tori nostrani: 1. Zanello Pietro di Latisanotta — 2. Buttò Pietro di Ariis — Amm. Bignami Precenicco — Tori importati: 1. Pighin Davide di Rivignano — 2. Odorico Francesco di Ronchis — 3. Bandolini Pietro di Cesarolo.

Categoria II. Femmine da riproduzione. Classe A.: Vitelle da 6 a 12 mesi: 1. Buttò Domenico di Ronchis — 2. Amm. de Asarta di Fraforeano — 3. Pittoni Francesco di Latisana — 4. Amministrazione Rubini di Palazzolo — 5. Baradel Antonio di Ronchis.

Classe B.: Vitelle da 12 a 18 mesi (non coperte) — 1. Angeli Ruggero di Ronchis — 2. Marega Antonio di San Michele — Amm. de Asarta di Fraforeano — 4. Angeli Ruggero di Ronchis — 5. Marzial Luigi di Rivarotta — 6. Cisin Luigi di Muzzana — 7. Baradello Antonio di Ronchis.

Classe C.: Giovenche da 18 a 24 mesi (di dubbia gravidanza): 1. e II. Amm. Zoppola di Chiarmacis — 3. Marzega Giovanni di Precenicco — 4. Amm. Zoppola di Chiarmacis — 5. De Marchi Marco di Latisanotta — 6. Amm. Zoppola di Chiarmacis — 7. Mio Antonio di Rivignano.

Classe C. bis: Giovenche dai 18 ai 24 mesi (evidentemente pregne): 1. Castellarin Natale di Ronchis — 2. Pizzolito Osvaldo di Ronchis — 3. cav. Peloso Gaspari di Latisana — 4. Amm. Biagini di S. Michele.

Classe D.: Giovenche dai 24 mesi a 39 anni (gravide o con lattonzolo): 1. e 2. Galletti Anselmo di Ronchis — 3. Amministrazione Zoppola di Chiarmacis — 4. Marchese Pietro di Ronchis — 5. e 6. Amministrazone de Asarta di Fraforeano.

Classe E.: Vacche da 3 a 5 anni: 1. Martinello Domenico fu Antonio di Latisana — 2. Fagiani Angelo di Ronchis — 3. Amm. Zoppola di Chiarmacis — 4. Amministrazione de Asarta di Fraforeano — 5. Marega Antonio di S. Michele al Tagliam.

Categoria III. Gruppi di allevamento di almeno sei femmine: 1. Amministrazione Zoppola — 2. Amm. de Asarta — 3. Biagini.

Sussidi ad Istituzioni benefiche ed a Latterie

Il sottosegretario di stato per le Terre Liberate, on. Merlin ha comunicato all'on. Fantoni di avere concesso i seguenti sussidi:

Congregazione di Carità di Osoppo lire 1500 — Patronato Scolastico di Treppo Grande lire 800 — Patronato Scolastico di Prato Carnico lire 800 — Asili Infantile di Pradamano lire 1000 — di Camino di Codroipo 1000 — di Meretto di Tomba 500 — di Camino di Buttrio 390 — di Caminetto di Buttrio 800.

Latterie Sociali di Piano d'Arta lire 800 — di Barbeano 1500 — di Portis di Venzone 500 — di Roveredo di Varmo 800 — di Lauzacco 800 — di Ovesta di Ovaro 800 — di Coseanetto 800 — di Cavazzo Carnico 900 — di Pignano di Ragogna 1000 — di Ovoledo 800. — Asilo Scuola di Lavoro femminile di Muzzana lire 2000

x x x

Da AMPEZZO

Per l'inizio dei lavori del primo tronco della ferr.

Le rappresentanze di tutti i Consigli Comunali del Mandamento di Ampezzo, riunite nel Capoluogo per trattare sui maggiori interessi generali dei Comuni interessati, hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Visto che i lavori del 2.o tronco dello costruenda Ferrovia Villasantina-Ampezzo sono iniziati e procedono regolarmente, mentre a quelli del primo tronco non venne ancora dato principio, ciò che importa gravissimo danno agli operai disoccupati, i quali da lunghi mesi attendono invano l'inizio di questo tronco;

Impressionate per il continuo aggravarsi della disoccupazione

fanno vivissima istanza

presso le competenti Autorità perchè diano tassative disposizioni per lo immediato inizio dei lavori, declinando fin d'ora ogni responsabilità pei disordini che potranno succedere da parte degli operai disoccupati per ogni ulteriore ritardo.

Per conoscenza e per gli opportuni provvedimenti mandano copia del presente ordine del giorno a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. E. il ministro dei LL. PP. all'on. Direzione Generale delle FF. SS.

Firmate: **Le Rappresentanze dei Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Socchieve, Preone, Enemonzo, Raveo.**

La strada Sauris-Ampezzo. — Ci scrivono 6:

Il Ministro dei Lavori Pubblici scrive all'on. Ciriani:

«Le domande dei Sindaci dei Comuni di Sauris e di Ampezzo, di cui al n. 3 della deliberazione consigliare da te comunicatemi, relativa alla concessione del contributo governativo per la costruzione del secondo tronco della strada di allacciamento dei due comuni suddetti, non sono ancora pervenute al Ministero.

Appena giungeranno, non mancherò di esaminarle con benevolenza, ma credo, ad ogni modo, opportuno prevenirti, che i limitatissimi fondi concessi per consimili strade, col disegno di legge testè approvato dal Senato, mi obbligano, mio malgrado, a procedere con molta prudenza nel finanziamento di nuovi lavori del genere, giacchè i fondi stessi sono appena sufficienti per le maggiori spese che occorrono negli appalti già in corso, sia per lavori addizionali, sia per revisioni di prezzi a causa della persistente instabilità del mercato».

Sezione Combattenti. Ci scrivono 5: — Domenica nei locali della Cooperativa combattenti venne ricostituita la Sezione Combattenti dipendente dalla Federazione Autonoma di Udine.

Abbastanza numerosi furono gli ex combattenti intervenuti e fu proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Con maggioranza assoluta di voti venne eletto a Presidente il signor Spangaro Ottavio ex ufficiale e mutilato di guerra, il quale certamente nulla tralascierà per formare una Sezione forte e per tutelare gli interessi degli ex Combattenti.

Da parte nostra auguriamo alla Sezione uno splendido avvenire che certo non dovrà mancare sotto l'abile direzione del signor Spangaro.

Da PRADAMANO

La corrispondenza per l'erezione del Teatro proveniva da Pradamano non da Tricesimo come fu stampato ieri per errore.

E' il signor Giuseppe Ioannis benemerito sindaco del paese, che fa erigere il Teatro che s'intitolerà al gran nome di Adelaide Ristori.

La inaugurazione seguirà verso la metà del prossimo ottobre con la recita di una compagnia dialettale friulana.

Da CIVIDALE

Polemichetta

Egregio Sig. Direttore,

Prego di concedermi un posticino sul suo pregiato giornale per rispondere al Sig. R. M. di S. Guarzo, circa la rettifica «Divieto al Parroco» comparso nel n. 208 del 1. corr.

Lo sapevamo da parecchi giorni che si sarebbe risposto all'articolo «La Popolazione di Sanguarzo vieta al Parroco di entrare in chiesa» e quindi l'attendavamo con quella serenità e tranquillità di chi ha la coscienza di trovarsi puro, curiosi solo di leggerlo.

Ma il signor R. M. maliziosamente o in buona fede, ne sballò di grosse e quindi per amore alla verità ha bisogno di essere corretto.

Anzitutto pel fatto della «Persona», mi permetta che Le dica che chi compie un atto generoso non merita nè biasimi, nè fischi, e chi fu presente può attestare che furono fischiati ed insultati i due giovani che erano sulla vettura, mentre la «Persona» andava dal cappellano a recare il biglietto; e fu allora che i Buoni Popolani presero per le briglie il cavallo e lo fecero retrocedere fino alla strada Provinciale e qui protestò uno dei giovani e la vettura si fermò fino alla mia venuta, questa è la verità Signor R. M.

Quanto poi all'essere stati in tre a portare il biglietto glielo posso assicurare che non fu un'intesa, ma una semplice combinazione, di trovarsi in canonica quando il buon parroco espresse il desiderio di mandare al Cappellano il seguente biglietto:

«Essendomi accertato che costì mi si preparono ostilità, sospendo (la mia venuta) e fu per tranquillizzare il Buon Parroco che partirono in tre, perchè il giovane venuto in bicicletta a verificare se fosse vero che erano messi dei reticolati, fu arrestato, e sarebbe stato picchiato, se una voce non fosse sorta a sconsigliare e gli fu pagato da bere per levargli lo spavento.

Lei Sig. R. M. fa ascendere la poco cortese accoglienza alle espressioni di una persona fatti giorni prima. Chi era presente può attestare che nessuna parola fu diretta alla Persona, mentre tutte le scritte, appiccicate al muro, appese anche sui reticolati erano contro il Buon Parroco D. Comuzzi sacerdote integerrimo mandato dai superiori a reggere la Parrocchia di S. Biagio con gli annessi e connessi.

Sacerdote zelante, nemico delle discordie, venuto per la pace non per la lotta, pieno di carità, contro il quale (lo testificarono quei di San Guarzo e ne possediamo il documento) nulla possono dire, solo che bene, e M. Liva il giorno dell'ingresso ebbe a compiacersi di averlo fra lo zelante clero Cividalese. Questo per quanto riguarda i fatti e le persone. Ora per il resto.

Lei sig. R. M. per scusare il proprio paese di un atto da tutti biasimato, afferma che quei di Sa nGuarzo hanno avuto dalla autorità Diocesana formali assicurazioni che la filiale di S. Guarzo sarebbe stata staccata dalla parocchia di S. Biagio.

Da nessun documento ci consta che si siano fatte queste formali assicurazioni, mentre il documento dei documenti è la bolla arc. con cui don Comuzzi viene nominato parroco di S. Biagio con tutti i diritti e pertinenze. Ora egli «Non istigato da due o tre capoccia della parrocchia ma forte dei suoi diritti che gli venivano dal la suddetta Bolla, non malgrado il divieto dei suoi superiori», ma con espresso e replicato desiderio di essi aveva deciso di venire a S. Guarzo non «per fare il solenne ingresso» già fatto solennemente in parrocchia, ma soltanto per compiere le funzioni solite di ogni 3 feste del mese e desiderava venire non «portando seco cantori di Cividale», e tanto meno «scortato da numerosi suoi amici» ma pacificamente come un buon parroco che è nel suo diritto. Ora si domanda: In che si basano quei di S. Guarzo per opporsi con reticolati, iscrizioni ed invettive contro il parroco? Il sig. R. M. mi oppone «formali assicurazioni di separare S. Guarzo da S. Biagio».

Siamo generosi di credergli, per il momento, ma noi a parole opponiamo documenti reali, fatti, pubblicati dall'autorità.

Cho se per ragioni di tanto chiasso egli porta innanzi i mancati benefici della filiale della parrocchia «noi o siamo domandargli quali sono i benefici che perdono e quali quelli che acquisterebbero. Forse per ripagare così ingratamente al bene fatto al paese da don Comuzzi, quando era cappellano a S. Guarzo?

Ma no, risponde R. M., su formali promesse della autorità Ecclesiastiche. Ebbene si rendano pubblici questi documenti che danno questi diritti, come pubblica è la bolla di nomina di parroco letto da M. Liva. Noi intanto abbiamo il diritto di non credere perchè è troppo grande la nostra stima verso l'autorità. Non crediamo possibile in via assoluta, un simile gioco: mandare un parroco con diritti sulla filiale, farne le lodi in pubblica chiesa sapendo di averla data ad altri sarebbe il colmo dell'inganno. Sig. R. M. scusate, ma non vi possiamo credere.

Pubblicate questi documenti se li avete ed allora solamente il pubblico potrà giudicare e conoscere cose e persone ed anche scusare in parte i vostri atti che non sono certo modi migliori per far valere le proprie ragioni.

Intanto noi attendiamo tranquilli in coscienza di non aver mai turbata la pace cittadina.

S. S.

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono 6:

Giovedì 7 corr. è convocato il consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Seconda lettura dell'operazione finanziaria con la Banca Cooperativa di Cividale per il debito di Lire 14.189.65 formato dalle sospese rate d'ammortamento del mutuo di Lire 40.000. — 2. Ratifica delle deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta comunale relative: a) al riatto della canonica del Cappellano di Gagliano; b) alla ricostruzione della Casa di Via XX Settembre (l'una e l'altra in esecuzione della deliberazione consigliare di massima del 23 giugno 1922 n. 52); c) alla spesa per cure termali e marine; d) all'offerta d'un dono alla Pesca pro minorati di guerra; e) a spese di pubblicità per il R. Convitto Nazionale. — 3. Conferma per l'anno 1922 del contributo di L. 1000 all'Ufficio dei Comuni della Provincia di Udine. — 4. Domanda dell'essiccatoio bozzoli per la cessione del terreno di proprietà comunale nei pressi della stazione ferroviaria.

Seduta segreta. — 5. Seconda lettura dell'assegno graziale di L. 400 a Cicuttini Matilde vedova del Custode carcerario Nadalutti Giuseppe. — 6. Nomina dell'ufficiale di scrittura al protocollo archivio e spedizione.

Relativamente alla ricostruzione della casa di via XX settembre di cui la lettera b) del secondo oggetto posto all'ordine del giorno, ci permettiamo di insistere su quanto scrivemmo in precedenti numeri di questo giornale. Sarebbe opportuno che prima di por mano alla ricostruzione di una casa che deve servire per uso privato, si preparasse un piano regolatore delle costruzioni che, sulla area del vecchio cimitero, devono servire ad uso pubblico e cioè: ampliamento dell'edificio delle Scuole Elementari (indispensabile, dato il grande numero ognora crescente di alunni) costruzione di una palestra di ginnastica, annessa a dette scuole; costruzione dell'edificio del Giardino Infantile (pur esso indispensabile; oggi non si possono accogliere che soli 60 bambini, data la ristrettezza dell'unica aula esistente!).

Ci sembra pure opportuno destinare altro locale per le pompe funebri, poichè il fabbricato delle scuole, ove oggi esse sono riposte, non è certamente il più adatto.

Di più, fra non molto, dovrà sorgere l'edificio della scuola industriale; quall'area più adatta, e per la splendida posizione e perchè discosta dai rumori delle vie principali, di quella del vecchio cimitero?

Bisogna tenere presente inoltre un eventuale allargamento della via Prepositura di S. Stefano.

Per tutte queste considerazioni ci sembra non accettabile il proposto progetto della ricostruzione della casa ad uso privato di via XX Settembre, perchè viene evidentemente ad ostacolare la eventuale esecuzione dei lavori suaccennati, lavori che presto o tardi dovranno venire eseguiti, imponendosene il bisogno.

LA SCOMPARSA DI L. 2000

Nelle ore pomeridiane di ieri il Sig. Capitano degli Alpini D. C. entrò nel negozio di cartoleria del signor Giuseppe Muner, per acquistare un giornale. Depose il portafoglio sul banco, e girò su sè stesso distrattamente. Riprese la posizione, ma non trovò più il portafoglio che conteneva L. 2000. Contemporaneamente al Capitano, si trovavano nel negozio tre soldati che si allontanarono prima del superiore. Si indaga.

Nozze. — Ci scrivono 4 ritardata:

Questa mattina vennero celebrate le nozze del Signor Capitano Francesco Montiglio e la gentile ottima Signorina Olga Nussi.

In casa della sposa ebbero luogo grandi feste e ricevimenti. Venne regalata di moltissimi e ricchi oggetti.

All'una la coppia felice partì per il viaggio nuziale. Auguri.

Alla famiglia del cav. uff. Nussi dott. Vittorio le nostre felicitazioni sincerissime.

Da NIMIS

Gare ciclistiche. Ci scrivono 5: — In occasione dei festeggiamenti dei giorni 8 e 10 settembre verrà indetta una gara ciclistica organizzata dal Comitato locale sotto la presidenza del valente meccanico signor Bulfone Giovanni di Tricesimo, proprietario della Officina e Garage, con il seguente itinerario: Nimis — Tricesimo (traguardo con premio offerto dalla ditta G. Bulfone) — Paderno (controllo a gettone) — Godia — Povoletto — Faedis (traguardo a premio) — Attimis — Nimis (traguardo) chilometri 45 circa con i seguenti premi: 1.o premio lire 100 — secondo premio lire 70 — terzo premio lire 50. — La partenza sarà effettuata alle ore 16 del giorno 10 settembre. — Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria Specogna di Nimis, fino alle ore 12 del giorno 10 corrente. — Le gare sono libere a tutti i dilettanti. Resta escluso qualsiasi reclamo presso la Giuria.

Da TOLMEZZO

Caduta mortale. — Ci scrivono 6:

L'altro ieri (5) Giacomo Bernardis fu Pietro d'anni 32, cantoniere ferroviario al casello n. 7 presso l'imbocco della galleria del Sasso tagliato, si arrampicò sopra una roccia volendo

FABBRICA CONCIMI IN PORDENONE
Società Anonima
Capitale L. 3.000.000 interam. versato

Essendo andata deserta la prima adunanza in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di sabato 30 Settembre 1922 alle ore 10 ant. nei locali della Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1921 - 1922 ed erogazione degli utili;
4. Nomina di 3 Amministratori;
5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Le azioni nominative non occorre depositarle.

Istituto Renati - Udine
SEZIONE MASCHILE - SEZIONE FEMMINILE

Locali restaurati, rispondenti alle più rigorose norme d'igiene — Bagni — Vasti cortili — Palestra di ginnastica.

Sono aperte le inscrizioni, per il nuovo anno scolastico, ai posti vacanti di alunno dozzinante (retta modica).

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Direzione in via Tomadini.

A richiesta viene spedito il regolamento per l'ammissione.

CALZATURE !!
Unico ritrovo famigliare di grande economia
DITTA
VACCATO SIMEONE
UDINE
Via Cavour N. - (Palazzo Cine Eden)
Vendita all'ingrosso
Via Aquileia N. 18
CALZATURE !!

NUOVO GABINETTO DENTISTICO
nei locali già RAFFAELLI
Dott. GIUSEPPE BAGNARA
medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatonuovo (già S. Giacomo) 11.

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e gocetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona, 54 — UDINE

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine - Via Cussignacco 15 - Tel. 3.68

Avvisi Economici
Cent. 20 per parola, minimo L. 1 — Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

INFORMAZIONI cercasi corrispondenti Gorizia, tutto Friuli e Trentino. Referenze pretese. Informatrice Corso 48, Milano.

MAGAZZINO in centro d'affittare — Rivolgersi Agricola — Via Liruti 32.

SCUOLA DI TAGLIO e confezione per signore e signorine - Istituto Zitelle - Via Zanon - Paladini, Udine — Per schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola.

CERCASI PRONTAMENTE cuoca e lavapiatti per Ristorante. — Rivolgersi Albergo Lombardia - Monfalcone.

AGENZIA GENERALE assicurazioni provincia Udine con buon portafogli e Ufficio avviato cedo buone condizioni. Esigesi ottime referenze, capacità, cauzione. Scrivere: Casella Postale, 37 — Udine.

FUSTI VUOTI USATI per vino bianco per un sol viaggio Sansevero Udine. Capacità circa litri 700 ognuno ottime condizioni. Vendonsi rivolgersi Magazzini Leskovic Viale Stazione Udine.

RAGIONERIA - COMPUTISTERIA Corso Tecnico-Pratico. Ripetizioni. Corso speciale per Combattenti. Lezioni individuali-collettive. Gradano, Cussignacco 40.

andare a raccogliere legna; ma ad un tratto un ramo sul quale si sosteneva, si ruppe e il disgraziato precipitò da un'altezza di sette metri, sfracellandosi il cranio sul binario sottostante. La morte è stata istantanea!

Da PORDENONE

Assemblea Generale della Sezione del P. N. F. — Ci scrivono 6:

Venerdì 1.o corr. nella bella sala del Teatro Licinio gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Sezione del Fascio di Pordenone. Erano presenti le rappresentanze dei Fasci viciniori, e dell'Associazione Ferrovieri Fascisti. L'assemblea seguì attentamente la dettagliata esposizione dell'opera svolta dal Direttorio in materia politica e sindacale. Ebbe calde parole di lode ed espresse tutta la sua fiducia al Direttorio in carica.

L'avv. Pisenti, segretario Provinciale, fra applausi fragorosi parlò della venuta di Mussolini ad Udine per il 20 settembre. La Sezione di Pordenone farà ogni sforzo perchè tutti i suoi iscritti possano intervenire e sfilare davanti al Duce; sta anzi prendendo accordi per attivare un treno speciale.

La numerosa assemblea si svolse in un ambiente di grande affiatamento e di schietto entusiasmo.

Il Generale Pastore si iscrive al Fascio. — La schiera dei valorosi iscritti alla nostra Sezione si è arricchita di un nome illustre. Il Generale Pastore, vecchio valoroso soldato d'Italia, discendente di Garibaldini, vanta ben sette campagne, e diciasette decorazioni, gli brillano sul petto tra queste la Croce Militare di Savoia ed una medaglia d'argento guadagnata sul campo nell'ultima guerra.

Dopo quarant'anni passati al servizio d'Italia il Generale Pastore si è ritirato dall'Esercito in quella triste epoca Cagoiarda in cui quelli che più avevano fatto, più erano esposti al ludibrio della canaglia ubriaca. Questo è il Generale Pastore, valoroso soldato, ottimo italiano. La Sezione di Pordenone è onorata di ospitarlo nelle sue file.

Conferenza Sindacale. — Nella sala Pupin a Porcia ad un riunione di operai tessili parlò l'avv. Marsure del Direttorio di Pordenone spiegando i fondamenti del Sindacato Nazionale ed il suo immenso sviluppo di tutta l'Italia e nel Pordenonese. Parlò agli aderenti dei benefici che da questa organizzazione essi avevano ottenuto, ricordò la instancabile e fraterna opera durante i due ultimi scioperi.

L'oratore fu ben ascoltato con interesse e attentamente seguito nella sua esposizione.

Per la nostra emigrazione.

L'avv. Ugo E. Imperatori ripartirà il 16 corr. per l'America del sud, al duplice fine di continuare i suoi studi sull'importante problema della nostra emigrazione in quei paesi e la sua patriottica e benefica opera di propaganda a favore dei tubercolotici di guerra. I numerosi connazionali residenti in Brasile, in Argentina e in Uraguay risponderanno ancora generosamente all'appello che l'egregio oratore va rivolgendo loro per incarico delle più sventurate vittime della guerra.

Dell'efficacia di tale appello è novella prova la lettera con la quale la Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra affida ancora all'avv. Imperatori la presidenza della nuova missione, lettera che riproduciamo testualmente;

Egregio Sig. Avv. Ugo E. Imperatori
PORDENONE

A nome di questo Comitato centrale porgo a Lei il più vivo ringraziamento per l'opera Sua intelligente e solerte spiegata quale Presidente della nostra Missione in Brasile.

Gli ottimi frutti che mercè l'opera sua, l'Associazione ha ricavato, l'anno incoraggiata ad allestire un'altra Missione per la Repubblica Argentina ed Uraguay; Le do notizia che la Commissione Esecutiva ha nominato di nuovo Lei Presidente di questa Missione.

Sicuro che Ella vorrà accettare questo nuovo incarico, Le porgo i più vivi ringraziamenti e cordiali saluti.

f.to Il Presidente Marchetti

Da FELETTO UMBERTO

I risultati finali della Scuola serale di disegno. — Ci scrivono 6:

Solo ora siamo in grado di poter dare ampi risultati su questa scuola serale di disegno poichè la Commissione esaminatrice ha terminato in questi giorni lo scrutinio finale. Va innanzitutto ricordato che la scuola sorse solamente col concorso morale e materiale del locale Municipio e delle cooperative di consumo e di lavoro e nel volger di pochi mesi — sotto la abile direzione del Prof. Virginio Bertolini coadiuvato da un assistente e dai Sigg. Rag. A. Feruglio e a Moso a cui fu affidata la coltura generale.

Valse a darci i risultati, certamente non trascurabili che qui ci piace riportare integralmente e che sono certamente più di una lode e di una promessa per le Egregie persone poste a capo della scuola medesima.

Inscritti 113: divisi come segue: 1. Corso A. 26; 1. Corso B. 34; 2. Corso 45; Corso di pratica 11; di cui promossi dal 1. Corso A. 18; dal 1. Corso B. 23; dal 2. Corso 24; da quello di pratica 6. Totale promossi 71.

Va rilevato inoltre che l'emigrazione tolse parecchi nel corso dell'anno scolastico per portarli in Francia, dunque dei 113 inscritti a fine d'anno, poterono essere esaminati soltanto 84 di cui 71 promossi come risulta dallo specchio suesposto. Alla scuola prese parte anche giovani di Paderno, Molin Nuovo, Cavallicco, Adegliacco, Colugna e Rizzi.

Nel prossimo ottobre i suoi battenti si riapriranno per dar adito ad altri volenterosi operai di potervi entrare, tanto più che la scuola verrà ampliata e corredata da nuovo materiale didattico.

E' un'istituzione che va veramente assecondata sotto ogni rapporto, e vogliamo sperare che per il suo maggior sviluppo non tarderà il finanziamento da parte di altri Enti pubblici e privati mercè l'interessamento di persone locali e quelli di alcuni influenti della vostra città che presso il governo vorranno far pressione affinchè concorra a renderla sempre più fiorente, specie oggidì che l'istruzione s'impone fra le classi lavoratrici, massimo fattore dell'industria nazionale fonte di ricchezza economica e di civile progresso attraverso tutti i tempi e tutti i popoli.

Da S. VITO al Tagliamento

La morte di Alessandro Sattolo

Dopo atroci sofferenze, malgrado le cure sapient del Sanitario Curante, alle ore 17 di ieri cessava di vivere il povero Sattolo Alessandro di Giovanni d'anni 22 di Pozzo di Codroipo già ricoverato d'urgenza qualche giorno prima in questo Ospedale Civile in seguito a ferite multiple in ambo le mani e al corpo per lo scoppio di una granata.

Ci scrivono da Pozzo di Codroipo:

L'altro ieri, su questo giornale apparve la triste notizia che il giovane Sattolo Alessandro era rimasto gravemente ferito dallo scoppio di un proiettile mentre lavorava al deposito munizioni.

Ora, con infinita tristezza d'animo dobbiamo dire che il fante di Bengasi prima, il soldato della grande guerra, poi è spirato all'ospedale di San Vito.

Egli nel 1921 fu il primo a rientrare al suo paese reduce dalla Libia fiero ed orgoglioso per il dovere compiuto verso la Patria ma senza ostentazione di se stesso, schivo anche di mostrare ai suoi conterranei il segno tangibile del sacrificio compiuto.

A Bengasi perdette un dito ad una mano si distinse fra primi combattenti e con l'animo ancora infiammato di santi ideali alla Patria si votò nuovamente il giorno in cui la grande madre olse nuoo appello ai suoi figli più devoti. Compiuto ancora e con rinnovata fede il suo dovere di soldato, ritornò umile e contento al lavoro fecondo fra i suoi cari, fra i suoi compaesani che lo stimavano e che oggi lo rimpiangono con intensa commozione.

L'anima modesta e buona di Alessandro Sattolo del cittadino operoso, del soldato sempre fedele alla Patria oggi si eleva fino alle eccelse cime, per confondersi con gli spiriti magni dei suoi gloriosi compagni di fede.

Tutta la popolazione prende vivissima compartecipazione allo immenso cordoglio che incombe sui famigliari che lo piangono e questa sincera manifestazione di popolo valga, per la desolata famiglia, a rendere più tolleranda la grandezza del dolore.

A. P.

Avvelenato da una vipera. — Questa mane nelle ore antimeridione cessava di vivere in questo Ospedale Civile la nominata Nocent Amabile di Agostino d'anni 39 in Pasian Sante in seguito un morso preso da una vipera nel mentre stava nel compo a lavorare.

x x x

Da CORMONS

La destituzione del sindaco e della Giunta

Ci scrivono 6:

Terminata l'inchiesta praticata dal Commissario Civile distrettuale cav. Petragnani il Commissariato Generale per la Venezia Giulia, trovò di destituire dalla carica il Sindaco Sfiligoi e la Giunta Comunale, nominando in via provvisoria quale commissario straordinario il cav. Alessandro Visca, già funzionario dello Stato e persona conosciutissima nella nostra città. Egli sarà coadiuvato dal segretario comunale sig. Budau Enrico.

Ci scrivono sullo stesso argomento in data 6, notte;

Ad attenuare un po' il malumore suscitato dalla nomina del Commissario regio venne la notizia che essa è provvisoria. Senza andare tanto per le lunghe, se le superiori autorità si rivolgessero a quelli che in Cormons sono di non dubbi sentimenti liberali e patriottici la persona sarebbe già stata trovata. Occorre che essa sia inattaccabile, non si sia imboscata durante la guerra e sia assolutamente avversa ai compromessi con elementi sia social-repubblicani che comunisti ma purtroppo sempre sovversivi.

Da GRADISCA

Intorno alla Ferrovia del Predil. — Ci scrivono 5:

Ieri una Deputazione composta dal Sindaco cav. Marizza, dall'assessore Dorigo, dei signori Diego cav. de Finetti, Alessandro cav. Visca, signor Bernardelli ed altri signori accompagnati dal Commissario Civile cav. Petragnani si sono portati a Trieste dal Commissariato Generale e furono ricevuti dal vice Commisario comm. Crispo Moncada al quale oltre che presentare il memoriale di protesta per il tracciato della linea del Predil, esposero a voce la assoluta necessità che la linea mantenga il corso naturale.

Il vice Commissario visto la giustezza delle nostre aspirazioni promise incondizionato appoggio.

La Deputazione si portò poi alla Camera di commercio di Trieste, e dal Sindaco di Trieste gr. cav. uff. Pitacco ciò perchè il distretto politico di Gradisca non ha alcun rappresentante ne alla Giunta Provinciale ne alla Camera di Commercio, che possa tutelare i suoi interessi.

La Deputazione ebbe dapertutto le più lusinghiere promesse.

Ora i signori clericali con il loro portavoce si saranno persuasi che se un conflitto esiste questo va ricercato unicamente nel fatto che i loro super uomini ebbero sempre una politica del proprio affarismo, e questi sono i veri colpevoli

Una consolante notizia. — Apprendiamo con vivo piacere che con ieri si sono incominciati lavori del Setificio di Gradisca Sdraussina.

I lavori vengono eseguiti in propria regia.

Il Friuli Orientale

contro la Giunta Autonoma di Gorizia

Un'altra voce del paese

A proposito della nefasta politica che svolge la Giunta Autonoma nel regno di... Pettarin, Alberto Ballaben scrive ne l'«Era Nuova» di Trieste:

«La Giunta Provinciale Autonoma della Provincia di Gorizia e Gradisca è un capolavoro di miscuglio eterogeneo.

Prima virtù di una autorità provinciale è quella di essere imparziale verso le località rappresentate.

Le attività che deve svolgere debbono essere ispirate a criteri di giustizia, di interesse vero e proprio, no na favoritismi, e smaccati protezionismi, a giuochi punto leali e corretti.

Il Commissariato per gli affari autonomi della provincia tentò di eliminare il nome di Gradisca dalla denominazione provinciale. La Giunta Comunale cessata della nostra città, protestò vivacemente ed energicamente.

La Giunta Provinciale dovette rimangiarsi il tentativo sciocco e partigiano.

Quando il comm. Pettarin da Commissario della provincia diventò il preside della Giunta provinciale, era ovvio chiamare rappresentanti della nostra città o del circondario.

Invece si preferì chiamare soltanto slavi e cittadini residenti a Gorizia.

L'intero Friuli veniva così trascurato a favore degli slavi e del capoluogo.

Mario Rizzatti, consigliere provinciale sostituto, valoroso ex capitano volontario nel nostro Esercito, venne messo gentilmente alla porta.

Le sue idee sulle autonomie non combaciavano con i pezzi grossi della Giunta.

E a malincuore si sopporta la presenza del Sindaco di Monfalcone avvocato Bonavia.

La Giunta Provinciale si interessò poi vivamente affinchè il tracciato della linea del Predil, Sagrado, Gradisca, Cormons, non venisse costruito, adducendo poco valide pretese a favore del capoluogo.

La popolazione si domanda se è questo il modo di governare una provincia agli estremi confini della Patria.

Si chiede smarrita come mai, dopo tre anni di governo, la Giunta non si sia «mai» occupata seriamente sulle circoscrizioni dei distretti slavi e italiani e come intenda conciliare gli interessi delle due stirpi conviventi nel territorio della Provincia.

La Giunta si arranca, si arrabatta, barcamena, ma non ha una linea diretta di condotta e un programma serio e nazionale da sviluppare.

L'unione a Udine comincia a farsi sentire non soltanto nelle principali cittadine del Friuli, ma anche nei borghi e nei villaggi.

Il malcontento cresce, cresce, cresce, e se la Giunta non cambierà metodo e rotta, sboccherà inevitabilmente nella naturale soluzione; il distacco del Friuli dall'Alto Isonzo.

Si tenga conto degli interessi del Paese, e si agisca in conformità».

Il bilioso stonato organetto del clericalume goriziano e udinese, che attacca sterilmente il nostro giornale reo di combattere per una causa di giustizia e d'italianità, al disopra degli interessi di parte, ne prenda nota.

Continui a vomitare il suo male contenuto livore contro coloro che non voglion, per il bene supremo del Paese, perpetuare la caotica situazione nella quale si trova attualmente il Friuli Orientale. Noi continuiamo il nostro cammino, confortati dalla bontà della causa e dalle voci concordi che ovunque si alzano in nostro favore.

Cronaca Sportiva

Il programma dell'adunata Oceisa

A GEMONA

Ecco il programma delle due escursioni indette per domenica dalla S.O.E.I.:

Salite: al Chiampon (m. 1716) al Quarnan (m. 1372).

Ore 5,30: partenza da Udine in ferrovia — Ore 6.27: arrivo a Gemona — Ore 7: partenza a piedi — Ore 9,30: arrivo a Sella Forador. A Sella Forador la comitiva si dividerà in due gruppi e cioè:

I. Gruppo (salita al Chiampon). Ore 10: partenza da Sella Forador — Ore 12: arrivo alla Vetta. — Colazione al sacco. — Ore 13: partenza dalla Vetta — Ore 13.45: arrivo a Sella Forador.

II. Gruppo (Salita al Quarnan). Ore 10: partenza da Sella Forador — Ore 11: arrivo alla Vetta. Colazione al sacco. — Ore 13: partenza dalla Vetta — Ore 13.30: arrivo a Sella Forador.

A Sella Forador i due gruppi si riuniranno per proseguire nella discesa.

Ore 14.15: partenza da Sella Forador — Ore 16: arrivo a Gemona.

Alle ore 17 seguirà nella spianata del Castello di Gemona l'inaugurazione del Gagliardetto Sociale.

Ore 21.43: partenza in treno per Udine — Ore 22,40: arrivo a Udine.

NB. - La gita è facile. Tanto dalla cima del Chiampon che da quella del Quarnan si gode una vista meravigliosa. Si raccomandano scarpe chiodate. Possono partecipare anche i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede Sociale Via Zanon n. 1 (Caffè Fagiano) dalle ore 20 alle 23.

FOOT-BALL.

Il grande incontro di domenica

Pochi giorni ci separano dall'annunciato incontro di foot-ball tra Padova e Udine e gli allenamenti feriali procedono con ogni cura agli ordini dell'infaticabile ing. Righetti.

Si rende noto che oggi giovedì alle ore 18 si svolgerà un'importante prova d'allenamento per la formazione della squadra, che dovrà giocare domenica 10 settembre, prova alla quale sono pregati di non mancare tutti indistintamente i giocatori di ogni squadra.

Diamo pertanto la formazione probabile della squadra allenatrice: Bon — Molinaris — Agosti — Comini — Rosai — Palmano — Linzi III — Galanti — Miceni — Barbetti — Burra.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19,40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.0 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9,45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Cooperativa di Consumo

DI ZUGLIANO

Domenica 10 corr. alle ore 9 ant. sono convocati tutti i Soci all'assemblea generale per trattare il seguente

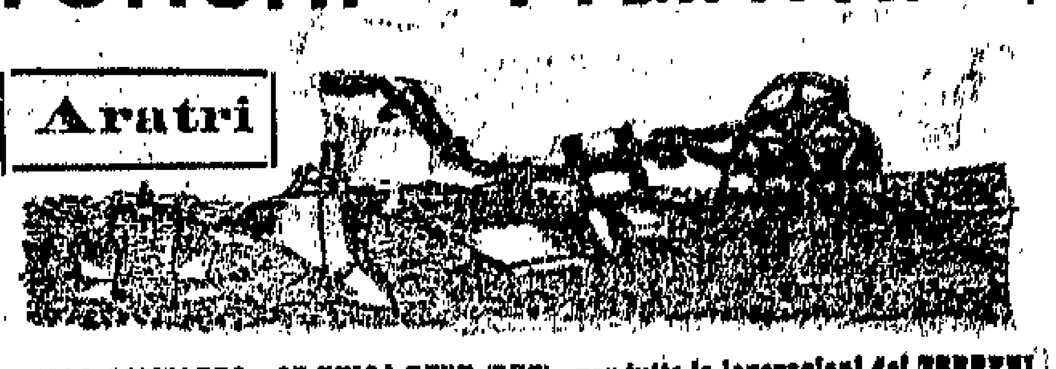
ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Bilancio annuale
2. Elezioni cariche sociali.

Il Presidente

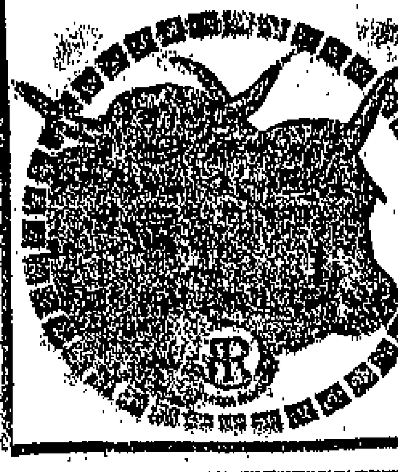
L'ELMINTINA
rimedio moderno di grande successo
contro i Vermi Intestinali
su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università
preparasi SOLO nella Farm. FORNASIERI, Padova
Udine, presso Farm. FABRIS
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

TORCHI - PIGIATRICI
Aratri



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. — Centinaia di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.
Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"



PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA
SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO
si ottiene
un Brodo squisito ed un ottimo
Condimento per Cucina
in deposito presso
TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del Dott. PASSERINI
Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per la TOSSE
La ingiti, Bronchiti, Asma, Tisi
Effetto pronto. Innocuità assoluta. Certificati medici contro carta da visita.
Preparato nella Farmacia MALDIFASSI della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

ROMIGEA MANZONI
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO e GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12,50 alla Farmacia Maldifassi, Milano, 5.o Via Cordusio.

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

CRONACA CITTADINA

La tarda scoperta d'una commissione di ispettori generali

Provvedimenti che si impongono!

Apprendiamo da una nota ufficiosa comparsa ieri sulla «Patria» intorno alla visita fatta a Udine di un ispettore generale, di un ragioniere generale e d'un ispettore dell'accertamento danni di guerra del Ministero delle Terre Liberate e pare anche della Commissione d'inchiesta, apprendiamo cose veramente nuove e interessanti. I signori ispettori generali dopo una visita di dovere allo on. Cosattini, membro della commissione d'inchiesta per le Terre Liberate, notoriamente favorevole all'opera del governo, ritenuto anzi uno dei suggeritori del famoso decreto-legge del 2 febbraio, fecero una visita (riportiamo testualmente) a tutti gli uffici danni di guerra, «rilevando che mentre a Venezia l'operazione dei pagamenti è veramente avanzata, **tanto che si pagano ormai i danni omologati nel 1921; da noi si cominciano appena ora a pagare quelli del primo mese 1922**».

Che dirà il «Lavoratore», organo dell'on. Cosattini, che vuotava tutto il sacco dei sarcasmi contro le manifestazioni della odiata borghesia per ottenere che si facesse più presto? Siamo nientemeno che un anno di distanza da Venezia, che fu certamente molto danneggiata, ma non fu invasa.

Ma il bello viene ora.

La nota continua, sempre testualmente:

«Ciò non dipende da malvolere od incuria di impiegati della locale Intendenza, nè da rilassatezza dell'Intendente cav. Sperti, sempre disposto a favorire in tutti i modi i danneggiati. (E prima di tutti, non è vero, i signori deputati?).

«Molto si è fatto per merito suo e dei suoi collaboratori; ma la grande massa di denunzie, **l'avere l'invasione rovinato gli uffici**, assai lenti nel riprendere, ha fatto ritardare le operazioni».

E' da tre anno che ci si canta questa canzone della rovina degli uffici (come se entro i primi tre mesi non si sarebbe a Udine potuto trovarne a sufficienza!) E' da tre anni che i signori intendenti si dichiarano disposti a favorirci in tutti i modi! Che proclamano non essersi fatta in nessuna altra provincia più presto che a Udine! Che non tolleravano la più modesta osservazione. Sapevano essi, sapeva il governo, con la commissione d'inchiesta di poter contare sul temperamento dei friulani e.... ci hanno tenuti un anno addietro di Venezia.

Ma la nota ufficiosa conclude:

«La Commissione ha deciso di studiare quei provvedimenti che si impongono per affrettare il pagamento dei danni di guerra anche nella nostra provincia».

Quante volte le commissioni, gli ispettori, i deputati non vennero a dirci che si andava a studiare i provvedimenti che si imponevano. E non si è fatto mai nulla di sostanziale, perchè a Roma non volevano fare e perchè in provincia non si è voluto mai capire che «il difeto era nel manego».

Il porto del Friuli

500 mila non 5 mila quintali

Nel lucido e pratico articolo dell'ing Fachini pubblicato ieri intorno al Porto di Nogaro comparve un errore che dobbiamo rettificare. La produzione dello Stabilimento di concime perfosfato dalla Società Montecatini è di 500 mila quintali all'anno non di 5000 come fu stampato.

Mostre Zootecniche di Udine

Nella occasione della Mostra Bovina e del Mercato-Concorso di Tori e Torelli, che avrà luogo a Udine giovedì 14 Settembre, verrà offerto in onore dei Giurati e delle Autorità un banchetto presso la Birreria Moretti in Viale di Porta Venezia. La quota venne fissata in L. 18 (diciotto) tutto compreso. L'assuntore del banchetto dà ogni affidamento che il servizio sarà inappuntabile sotto tutti i riguardi.

Le adesion si ricevono non oltre il giorno di lunedì 11 corrente, versando il relativo importo a mezzo vaglia postale o anche direttamente alla persona all'uopo incaricata presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Udine (Via della Prefettura, 10).

La musica in Piazza V. E.

Poichè domani, venerdì, avrà luogo in Piazza Umberto I. il Festival «pro Orfani di guerra» la Banda Municipale terrà il concerto settimanale questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele con il seguente programma:

1. Sinfonia «Tancredi» Rossini.
2. Sunto Atto 2.o «Norma», Bellini.
3. Duetto finale Atto 4.o «Aida» Verdi
4. Sinfonia «Omaggio a Weber» Catalanotti.
5. Marcia trionfale, - Malignani.

R. Scuola Normale Femminile

Si avvertono le interessate che le iscrizioni agli esami di integrazione, ammissione e licenza, per la sessione autunnale sono aperte fino al 10 Settembre corrente. Gli esami di detta sessione avranno inizio il 28 di settembre.

Trattoria comunale

OGGI: MATTINA: Maccheroni al sugo. - Bue alla moda con contorno,

Geloso di un tredicenne lo ferisce a bastonate

Ieri poco prima di mezzogiorno sul piazzale di porta Grazzano un giovanotto, da qualche tempo ingelosito di un ragazzino tredicenne e che a quanto sembra godeva le grazie della sua amante, lo colpiva violentemente alla testa producendogli una abbastanza grave ferita.

Ecco i particolari del fatto. Mastini Elisa e la figlia Iolanda; Pin Giuseppe fu Giacomo di anni 21 da Staranzano (Monfalcone); Scarparo Orlando di anni 13 da Este e la madre di quest'ultimo facevano parte di una compagnia di commercianti girovaghi che andava battendo da qualche tempo i nostri mercati. Il Pin Giuseppe amoreggiava con la Iolanda una bella fanciulla sedicenne. Ultimamente però i due amanti veniva no spesso a diverbio in causa che il Pin si era ingelosito del giovanissimo Scarparo cui la fanciulla dedicava speciali attenzioni e simpatie.

L'altro giorno a Pordenone dopo una delle solite scenate il Pin impose alla ragazza di non avvicinare più oltre il ragazzino, e credendo di indispettirla si allontanò dalla compagnia per recarsi a raccogliere i favori di un'altra donna.

La comitiva ambulante si trovava ieri sul piazzale di porta Grazzano allorquando il Pin ricomparve per dar luogo ad una nuova e più violenta scena di gelosia. Imbattutosi col ragazzino questi gli si piantò dinanzi esclamando «Se fossi stato io non avresti probito alla Iolanda di avvicinarsi a me».

L'altro non ci vide più e alzato un nodoso bastone lo lasciò andare con violenza sulla testa del minuscolo rivale che cadde a terra tramortito.

A questo punto intervene il carabiniere in borghese Pittino Elio che trasse in arresto il feritore e provvide a far trasportare all'ospedale il ferito che perdea sangue da una larga ferita alla testa. Il medico di guardia lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Società Alpina Friulana

Per partecipare alla festa d'inaugurazione del Gagliardetto degli U. O. E. I. è indetta la seguente gita: Ore 5.30 partenza in camion dalla Piazza San Cristoforo — Ore 6.30: Arrivo a Tarcento (caffè e latte) — Ore 7: Proseguimento in camion per Vedronza — Ore 8 Partenza a piedi per Sorgenti del Torre e Musi — Ore 11: Arrivo alla forcella Musi (colazione al sacco) — Ore 12 Discesa per la valle della Venzonassa — Ore 16: Arrivo a Venzone — Ore 16.30: Si riprende il camion fino a Gemona — Ore 17: Partecipazone alla festa degli U. O. E. I. — Ore 18: Partenza in camion — Ore 19: Arrivo a Udine:

Avvertenze. La gita avrà luogo se gli aderenti raggiungeranno il numero di 15. Le inscrizioni si chiuderanno sabato a mezzogiorno. I non soci pagano una lira di tassa d'iscrizione. — Coloro che desiderassero limitare la gita solo al percorso dell'autocorriera potranno da Vedronza proseguire con lo stesso mezzo sino a Venzone.

Sottoscrizione

per le onoranze alla memoria del patriotta Antonio Giordani di Buttrio: Somma precedente lire 2377.25 — Famiglia Tomasoni di Buttrio lire 30 — Battistella dott. Alceo lire 20 — Famiglia Pettoello lire 15 — Hanno versato lire 10: Segala Nicolò — d'Este Riccardo — Conti cav. Giuseppe — Lorenzi prof. Arrigo — Ancilla ai cav. Raffaello Sbuelz — Del Mestre Leone — Del Mestre Alceo — Carlo e Federico Ongaro di Trieste — Perusini comm. dott. Costantino — del Torso nob. cav. Alessandro — Carletti comm. prof. Ercole — Battistella Ina — Battistella Erardo — Rassatti rag. Giovanni.

Hanno versato lire 5: Deotti Vittorio — Giordani Carlo — Maffei Guido — Ugo Zilli — Sbuelz cav. Giovanni di Tricesimo — Totale lire 2607.25 (continua).

Per gli orfani di guerra DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: In morte della signora Elsa Klefish Zuccato: Maria e Giacomo Colles L. 10 — In morte del signor Giuseppe Moro: Poppi Dante L. 5.

Le offerte si ricevono presso la libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

Stupido, carogna!...

Ieri mattina certa Stocco Virginia da Castion fu invitata dal brigadiere dei vigili Pegoraro ad allontanare il carro e cavallo che essa faceva sostare nei presi dell'ospedale

Per nulla convinta la donna andò sulle furie e insultò il brigadiere con le parole: Stupido, carogna, lei ha avanzato grado facendo il suo dovere al contrario! E accompagnava le ingiurie con gesti osceni.

Fu tratta in arresto e denunciata.

.... e non ha soldi per pagare

Ieri sera un povero diavolo, senza dubbio spintovi dalla fame, entrava nel ristorante Nazionale e dopo aver consumato una insperata cenetta dichiarò che... non aveva quattrini per pagare lo scotto.

Mentre una guardia regia lo accompagnava in camera di sicurezza il disgraziato riuscì a fuggire, ma fu tosto ripreso e dalla guardia talmente tempestato di pugni e calci che alcuni cittadini mossi a pietà si sentirono in dovere di intervenire per far cessare lo sconcio brutale e non permesso.

Derubata in chiesa

Due mariuoli, entrati nella chiesa di S. Nicolò, rubarono la borsetta a una signorina che dovendo portare un mazzo di fiori sull'altare l'aveva momentaneamente lasciata sopra un inginocchiatoio.

La caduta di un bambino

Ieri mattina venne accolto all'ospedale civile il bambino Gastone Giacomello di Nicolò di anni 8, il quale giuocando era caduto producendosi la frattura del femore destro.

Ne avrà per una quarantina di giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

I FANTOCCI LIRICI DI YAMBO

Anche da noi i fantocci di Yambo hanno incontrato il pieno favore del pubblico che numeroso assisteva al loro esordio. Specialmente i più piccoli spettatori erano entusiasti di quei numerosi artisti dalla «testa di legno» che si muovono e si agitano con movenze piene di grazie e di comicita.

E' un vero spettacolo prevalentemente per bimbi, ma anche i bimbi più grandi non devono mancare per constatare quali tesori di pazienza occorrono per far funzionare quei minuscoli artisti.

Questa sera la «Duchessa del Bal Tabarin».

Prossime elezioni politiche in Inghilterra?

LONDRA, 6. — L'opposizione sempre più inquietante della politica francese ed inglese, in quasi tutti i campi inspira a buon numero di inglesi la idea che l'opinione del paese non risponda più alla rappresentanza parlamentare come risultò dalle elezioni che furono fatte subito dopo la guerra. Si prova una specie di bisogno di fare appello al corpo elettorale per consultarlo e per conoscere le disposizioni esatte dei partiti e stabilire quale evoluzione abbia fatto l'opinione pubblica in questi ultimi tre anni. Si parla di frequente delle di elezioni generali prossime.

Secondo quanto si afferma in certi circoli autorizzati pare che il parlamento britannico, che dovrà riunirsi di nuovo in ottobre, non durerebbe più di cinque o sei settimane. Esso verrebbe poi disciolto nel mese di gennaio. In questi giorni il partito conservatore si riunirà sotto la presidenza di Chamberlain per studiare varie mozioni relative alla tattica da adottarsi dal partito. La più importante di queste mozioni è quella che prevede il caso in cui i conservatori abbiano a divenire una maggioranza nella prossima Camera dei Comuni. In tal caso il Presidente del Consiglio dovrà essere di parte conservatrice.

Gravi sanzioni contro il sindaco di Candelo

ROMA, 6. — Il sindaco di Candelo (provincia di Novara) signor Bocca Annibale, invitato dal sottoprefetto Biella a mezzo della Arma dei Reali Carabinieri ad esporre la bandiera nazionale nella sede del Municipio per la festa dello Statuto giusta le prescrizioni della legge, tanto nella ricorrenza del 1921 come in quella dell'anno in corso, non ottemperava alle superiori disposizioni, e alla esposizione della bandiera dovette provvedere direttamente il comandante dell'Arma. Per tale fatto il Bocca venne dal prefetto di Novara sospeso dalle funzioni la prima volta con decreto del 15 giugno 1921, la seconda con decreto del 15 giugno 1921, la seconda con decreto 8 giugno 1922.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica ora un regio decreto col quale il Bocca è rimosso dalla carica di sindaco del Comune di Candelo e dichiarato ineleggibile per tre anni.

La relazione che precede il decreto dice:

«In vista della inefficacia della sanzione prefettizia e in considerazione del ripetersi del fatto che nella attuale contingenza dell'ordine pubblico costituisce una grave e pericolosa inosservanza di disposizioni legalmente impartite dalla competente autorità, tanto più inamissibile in un pubblico funzionario in quanto diretta a fare una manifestazione contraria alle istituzioni vigenti e al simbolo della unità nazionale sacra per tutti i cittadini, si rende indispensabile di adottare nel caso la più grave sanzione della rimozione della carica a mente dell'articolo 149 commi 7 e 8 della legge comunale e provinciale, colla conseguente dichiarazione di ineleggibilità alla medesima per il periodo maggiore costante. A ciò, su conforme parere reso dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 10 luglio, provvede l'unito schema di decreto.

I Campionati Militari alla Gara Federale e Internazionale di Tiro a Segno a Milano

MILANO, 6. — Dopo il Concorso Automobilistico avverrà a Milano un altro avvenimento di grande importanza, che sorpassa i confini di una manifestazione sportiva, poichè, oltre i campionati nazionali e i Matches internazionali di Tiro a Segno, verranno disputati i Campionati Militari, che s'inizieranno il 9 corr. alla presenza delle autorità locali e dureranno fino al giorno 11 corr.

Tali gare militari, alle quali sono inscritti 70 Reggimenti, con circa 700 concorrenti, tra ufficiali, sottufficiali e soldati, alle gare individuali — sono destinate a suscitare il più vivo interesse, dal momento che nelle rappresentanze dei corpi militari saranno in lotta «la Corona di quercia in argento» detenuta dal 12.o Regg. Bersaglieri di Milano, e la «Grande Medaglia d'argento» detenuta dalla Legione Carabinieri di Roma.

Si svolgeranno inoltre i Campionati dei «Militari di truppa» ed i Campionati «Ufficiali».

Le solite menzogne della stampa croata

FIUME, 6. — L'«Obzor», lo «Zagreber Tagblatt» ed altri giornali di Zagabria sulla base d'informazioni da Belgrado dicono tendenziose voci di un prossimo incontro fra Nincic e Schanzer ed affermano che l'Italia, nell'intento di sfuggire agli obblighi assunti a Rapallo, per cui ingarbugliò anche il problema austriaco, fece sorgere dette voci.

Provocando un incontro con Nincic il ministro Schanzer avrebbe proposta la riapertura delle trattative intorno ad accordi già conclusi.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16
Dott. CEPPARO
Via Aquileia 5 A - UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 15

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE
INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non »	50	0.20
» 50 »	100	0.60
» 100 »	250	1.55
» 250 »	500	2.—
» 500		12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie ribriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie-Profumerie ovunque a L. 5.50.
Vellutina "NEVE" Giocondal
La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore, E aderente ed invisibile. E antisettica. rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".
Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media
All'ingrosso Stab. Giocondal
LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO

Malattie degli Occhi
D.r Aldo Feruglio
Specialista Inf. Reparto Oculistico Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
Via Prefettura, 17 — UDINE

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso
Agendo come isotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Saponi Fenderl
TRIESTE
Preferite i tipi
Superior
e
Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti
Insuperabili
Rappresentanti:
C. & A. F.lli MARINATTO-Udine
Via F. Mantica, 49

Avvisi Economici
La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc.
A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 la parola, minimo L. 4

ANTISSEBORRINA CATTANEO
contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo deersivo del cuoio capelluto antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
Specialità della Farmacia Maldifassi di A. MANZONI e C.
Cordusio - Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta - Milano.

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento sui giornali:
Giornale di Udine,
IL Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 Milano - e Succursali

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
80 anni di successo continuato
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.